

c o n g i u n t u r a d e l l e c o s t r u z i o n i i n e m i l i a - r o m a g n a

indagine sulle piccole e medie imprese

3° trimestre 2013

Nel terzo trimestre del 2012 l'andamento congiunturale per l'industria delle costruzioni si è nuovamente appesantito. Queste le indicazioni che emergono dall'indagine congiunturale sull'industria delle costruzioni realizzata in collaborazione tra **Camere di commercio, Unioncamere Emilia-Romagna e Unioncamere.**

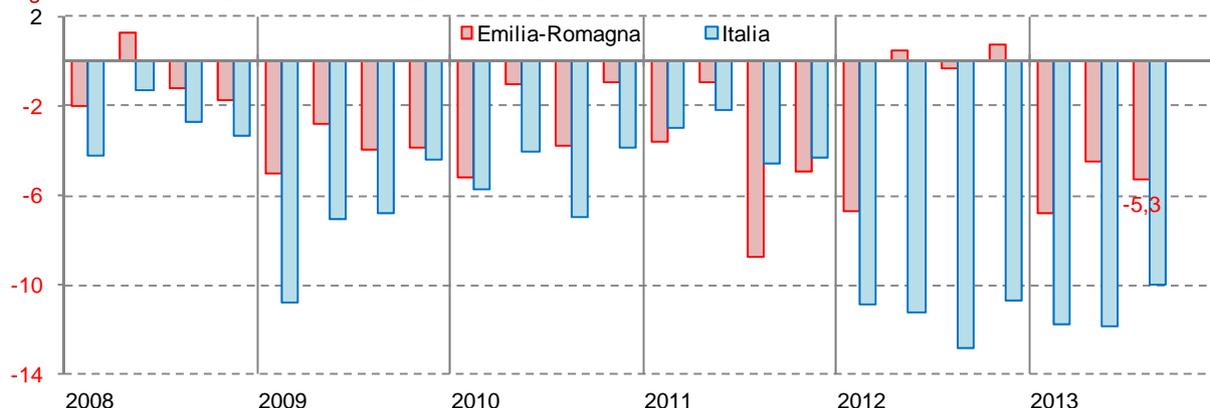
Volume d'affari

Il volume d'affari a prezzi correnti è sceso del 5,3 per cento rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, con un peggioramento rispetto al trimestre

precedente (-4,5 per cento). Il peso della crisi e l'indisponibilità del credito tornano a risultare predominanti rispetto all'effetto delle agevolazioni sulle ristrutturazioni e dei lavori di ricostruzione. La crisi è diffusa. Quasi il 37 per cento delle imprese segnala una diminuzione del volume d'affari rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, mentre per un 19 per cento è aumentato. Il saldo negativo (-17 punti percentuali) risulta meno pesante rispetto a un anno fa (era pari a -22 punti percentuali).

Nei primi nove mesi del 2013, il volume di affari è diminuito del 5,7 per cento rispetto all'analogo periodo del 2012 (-11,2 per cento in Italia),

Congiuntura delle costruzioni. Tasso di variazione tendenziale del volume d'affari



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria.

L'indagine congiunturale trimestrale regionale, realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con Centro Studi Unioncamere, si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali fino a 500 dipendenti, di industria, costruzioni e commercio, è effettuata con interviste condotte con tecnica CATI, e si incentra sulle imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni che considerano le imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del fatturato (industria) / volume d'affari (costruzioni, commercio). I dati non regionali sono di fonte Centro Studi Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera, Indagine sugli andamenti congiunturali dei servizi e Indagine sugli andamenti congiunturali del commercio.

Congiuntura delle costruzioni. Andamento tendenziale del volume d'affari (1). 3° trimestre 2013

	Emilia-Romagna	Italia
Costruzioni	-5,3	-10,0
- Imprese 1-9 dip.	-5,2	n.d.
- Imprese 10-49 dip. (*)	-6,0	-10,3
- Imprese 50 dip. e oltre	-4,1	-7,9

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente. (*) Il dato nazionale è riferito alle imprese da 1 a 49 dipendenti.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere, Indagine congiunturale sull'industria.

consolidando la tendenza negativa in atto dall'estate del 2008. Tutti i trimestri hanno contribuito al calo, in particolare il primo, che si è chiuso con una flessione tendenziale del 6,8 per cento. Nei sei mesi successivi la caduta si è un po' attenuata, ma su livelli comunque importanti, superiori al 5 per cento. Il ridimensionamento del fatturato non ha risparmiato alcuna classe dimensionale. La diminuzione più marcata ha riguardato le piccole imprese da 1 a 9 dipendenti, il cui volume d'affari è diminuito del 6,4 per cento. Nella classe intermedia, da 10 a 49 dipendenti, la riduzione ha sfiorato il 6 per cento, in peggioramento rispetto all'andamento dei primi nove mesi del 2012, segnati da un calo del 3,6 per cento. Nelle imprese più strutturate, da 50 a 500 dipendenti, più orientate all'acquisizione di commesse pubbliche, la diminuzione si è attestata al 3,2 per cento, in misura più contenuta rispetto a quanto emerso nei primi nove mesi del 2012 (-6,9 per cento).

Mercato del lavoro e ammortizzatori sociali

Il basso profilo dell'attività ha avuto effetti negativi sull'occupazione. Secondo le indagini sulle forze di lavoro, nei primi nove mesi del 2013 è stata registrata una diminuzione media del 2,6 per cento nei confronti dell'analogo periodo dell'anno precedente, equivalente in termini assoluti a circa 3.000 addetti.

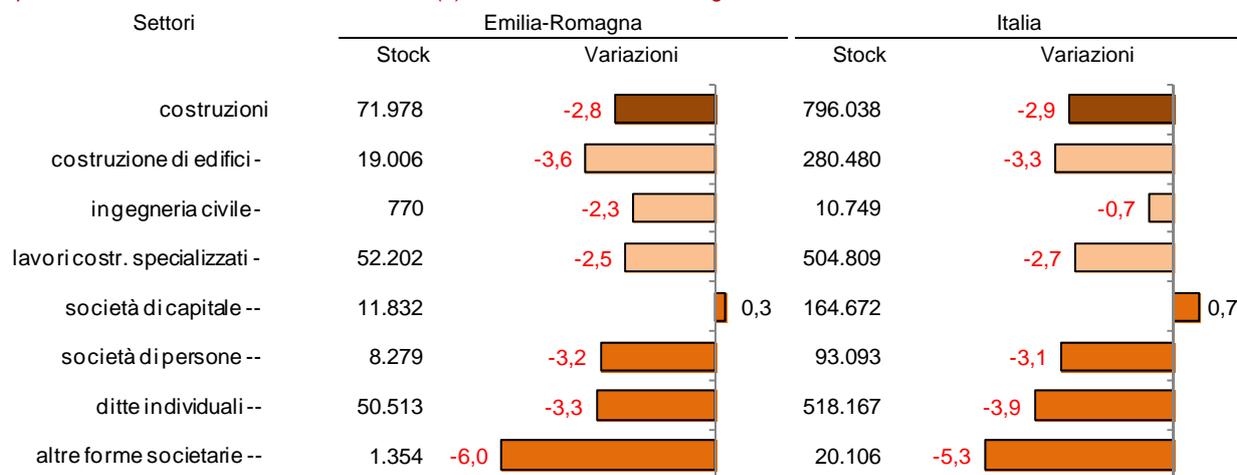
Sotto l'aspetto della posizione professionale, il calo è stato determinato dagli occupati alle dipendenze (-11,7 per cento), a fronte della crescita del 9,7 per cento di quelli autonomi. Le opportunità offerte dalla ricostruzione post terremoto e dagli incentivi alle ristrutturazioni non hanno pertanto avuto nessun tangibile impatto sul complesso dell'occupazione. Anche i dati elaborati da Smail hanno evidenziato una tendenza negativa. Nello scorso giugno gli addetti sono diminuiti del 3,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2012, con i dipendenti a evidenziare il calo più consistente (-4,6 per cento) rispetto agli imprenditori (-1,7 per cento).

La Cassa integrazione guadagni è apparsa in forte aumento, riflettendo il perdurare della crisi. Tra gennaio e novembre 2013 le ore autorizzate sono ammontate a circa 11 milioni e 610 mila, superando del 26,4 per cento il quantitativo dello stesso periodo del 2012, che era stato influenzato dalle straordinarie cause di forza maggiore imposte dal sisma del 20 e 29 maggio. Per i soli interventi straordinari, che derivano per lo più da stati di crisi, l'aumento è salito al 57,0 per cento. Nei primi nove mesi del 2013 gli accordi sindacali per accedere alla Cig straordinaria hanno visto il coinvolgimento di 2.200 lavoratori rispetto ai 1.139 di un anno prima.

Registro delle imprese

A fine settembre 2013 le imprese attive nelle costruzioni erano 71.978 unità, 2.063 in meno (-2,8 per cento) rispetto ad un anno prima. La riduzione è più ampia tra le imprese operanti nei lavori di costruzione specializzati (-1.333 unità, -2,5 per cento) e più rapida per quelle attive nella costruzione di edifici (-3,6 per cento, -712 unità). La diminuzione è stata provocata dalle imprese individuali (-3,3 per cento) e dalle società di persone (-3,2 per cento). Altro scenario per le società di capitali (+0,3 per cento), mentre è molto pesante la flessione per il piccolo gruppo delle "altre società", i consorzi e le cooperative (-6,0 per cento).

Imprese attive e tassi di variazione tendenziali (1), costruzioni, Emilia-Romagna e Italia. 3° trimestre 2013



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Il credito

Il basso profilo dell'attività produttiva, unitamente all'inasprimento delle condizioni di accesso al credito, ha avuto come effetto la brusca frenata del credito. Secondo i dati della Banca d'Italia, in ottobre gli impieghi "vivi" del settore edile, cioè al netto delle sofferenze, sono diminuiti in Emilia-Romagna del 10,4 per cento rispetto all'analogo periodo del 2012, in termini più accentuati rispetto a quanto registrato in Italia (-9,0 per cento). I tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca (sono comprese le aperture di credito in conto corrente) sono apparsi in ripresa e tra i più onerosi. Nel secondo trimestre del 2013 si sono attestati al 7,11 per cento (7,48 per cento in Italia), rispetto al trend del 7,03 per cento dei quattro trimestri precedenti. Il settore edile dell'Emilia-Romagna ha continuato a registrare condizioni meno favorevoli rispetto alla media dei settori economici, con un differenziale che nel secondo trimestre del 2013 è stato di 112 punti base, gli stessi di un anno prima. A giugno 2009 era di 63 punti base.

Il mercato

Il mercato immobiliare residenziale è apparso nuovamente in calo. Secondo i dati dell'Agenzia delle entrate, il numero delle compravendite immobiliari dei primi sei mesi del 2013 è diminuito in Emilia-Romagna del 9,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2012 (-11,6 per cento in Italia). Stessa sorte per il comparto non residenziale. Per i mutui con costituzione di ipoteca immobiliare la diminuzione è stata del 3,5 per cento.

Nell'ambito delle opere pubbliche, nella prima metà del 2013 c'è stata una riduzione degli importi sia dei bandi di gara (-5,8 per cento) che degli affidamenti (-45,6 per cento). Il valore degli appalti banditi e affidati del primo semestre 2013 è inoltre apparso largamente inferiore all'importo medio dei primi sei mesi del decennio 2003-2012. Per i bandi di gara la flessione è stata del 73,2 per cento, per gli affidamenti del 74,7 per cento. Sono diminuite le imprese con sede in regione che hanno vinto almeno un appalto, ma è rimasto sostanzialmente invariato il valore medio per impresa delle gare vinte.

Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/edilizia>

Seguici sui social network

Facebook <https://www.facebook.com/UnioncamereEmiliaRomagna>

Twitter <https://twitter.com/UnioncamereER>

I nostri feed RSS

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/artigian>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali del commercio al dettaglio.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e disaggregata per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/banche-dati/bd>

SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>